

19 maggio 1956 La prima pietra dell'Autostrada del Sole

Alle porte meridionali di Milano, nel Comune di San Donato, ha luogo una sobria cerimonia con cui viene posta la prima pietra dell'Autostrada del Sole, un'opera ingegneristica che avvicinava l'Italia alla modernità.

755 chilometri per raggiungere Napoli, passando per Bologna, Firenze, Roma. L'Italia rinasceva.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, l'arcivescovo di Milano Giovanni Montini (che pochi anni dopo sarà eletto Papa con il nome di Paolo VI) ed Enrico Mattei, allora Presidente dell'Ente nazionale Idrocarburi (ENI).

Nella circostanza le tre maggiori imprese nazionali, quelle private e quelle pubbliche (IRI, FIAT ed ENI), si erano unite per rinnovare l'economia di gran parte del Paese guardando al futuro del trasporto privato più che a quello pubblico.

Quell'anno l'Italia conobbe una fase di espansione economica senza precedenti.

Il progetto per un'autostrada nazionale era stato varato quattro anni prima, nel **1952**, da un gruppo di ingegneri che poi lo avevano ceduto all'ANAS (Azienda nazionale Autonoma delle Strade). Proprio il Presidente del gruppo degli ingegneri che aveva ideato il progetto, Marcello Boldrini, lo battezzò con il nome di "Autostrada del Sole".

Le idee sulle modalità di costruzione dell'opera erano allora ancora vaghe. L'ingegnere Fedele Cova, incaricato della direzione dei lavori, nei mesi successivi fu spedito negli Stati Uniti per carpire i segreti della costruzione delle grandi highway (autostrade) americane. Si imbarcò su una nave da Napoli, come allora facevano tanti emigranti, e tornò con un quadro realizzativo che, ancora oggi, costituisce l'anatomia portante delle nostre autostrade (doppie corsie, svincoli, caselli, distributori e ristoranti lungo il percorso).

Il processo di unificazione della Penisola passava anche attraverso questa grande opera. Le città principali del Paese venivano unite come mai erano state nel corso di tutta la storia.

Il 4 ottobre **1964**, con due mesi di anticipo sulla prospettata scadenza, l'Autostrada del Sole fu aperta alle autovetture. Otto anni di lavoro miracoloso spianavano la via al miracoloso *boom* di quegli anni.

L'Autostrada avrebbe dovuto poi essere "prolungata" fino a Reggio Calabria. Ma questa, purtroppo, è una brutta "storia" ancora incompiuta.